



**2007
2013 POR**
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO
FONDO SOCIALE EUROPEO
Obiettivo Competitività Regionale
e Occupazione



**REGIONE
LAZIO**

www.regione.lazio.it

REGIONE LAZIO

Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università

Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione

Scuola e Università, Diritto allo Studio

Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

Attuazione del POR - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 -
Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013

Asse “II” - Occupabilità

AVVISO PUBBLICO

**“FORMAZIONE FINALIZZATA AI LAVORATORI INOCCUPATI E
DISOCCUPATI”**

INDICE

Avviso Pubblico “Formazione finalizzata ai Lavoratori Inoccupati e Disoccupati”

1	Premessa	<i>pag.</i>	4
2	Normativa di riferimento	<i>pag.</i>	4
3	Contenuti e struttura dell’Avviso	<i>pag.</i>	5
4	Destinatari	<i>pag.</i>	5
5	Soggetti promotori	<i>pag.</i>	5
6	Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature	<i>pag.</i>	6
7	Regole generali e priorità	<i>pag.</i>	6
8	Finanziamenti	<i>pag.</i>	8
9	Voci di spesa ammissibili	<i>pag.</i>	10
10	Delega di attività a terzi	<i>pag.</i>	10
11	Modalità di redazione dei progetti – Utilizzo degli allegati	<i>pag.</i>	10
12	Modalità per la presentazione delle proposte	<i>pag.</i>	11
13	Ammissibilità e valutazione	<i>pag.</i>	12
14	Tempi ed esiti dell’istruttoria per l’ammissione a finanziamento	<i>pag.</i>	13
15	Opportunità di affidamento	<i>pag.</i>	13
16	Convenzione	<i>pag.</i>	13
17	Condizioni di tutela della privacy	<i>pag.</i>	13
18	Obblighi a carico del beneficiario	<i>pag.</i>	13
19	Norme di gestione e rendicontazione	<i>pag.</i>	14
20	Informazione e pubblicità degli interventi	<i>pag.</i>	14
21	Verifica e controllo	<i>pag.</i>	15
22	Revoca del finanziamento	<i>pag.</i>	15
23	IVA	<i>pag.</i>	15
24	Tavolo Tecnico	<i>pag.</i>	15
25	Foro competente	<i>pag.</i>	15
26	Documentazione della procedura	<i>pag.</i>	16
27	Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte	<i>pag.</i>	16

Allegati all’Avviso Pubblico

A	Modelli per Domanda e dichiarazioni
B	Modello di convenzione
C	Formulario descrittivo di presentazione delle Proposte
D	Formulario tecnico di presentazione delle Proposte
E	Relazione analitica di merito e tecnico finanziaria da compilarsi al termine degli Interventi
F	Motivi di esclusione
G	Attività Economiche Ammesse (Ateco 2007)

1. Premessa

La Regione Lazio, considerata la particolare situazione del mercato del lavoro regionale, conseguente al perdurare dell'intensa crisi economica che ha interessato il proprio territorio, ritiene che gli interventi sostenuti dalle risorse FSE debbano e possano costituire uno strumento per sostenere, sia pure dipendentemente dalla disponibilità dei fondi, i livelli occupazionali e le prospettive di ripresa del sistema economico e delle imprese.

In quest'ottica, la Regione, volendo altresì favorire uno sviluppo più solido, equilibrato e solidale dell'economia e della società, ha scelto di indirizzare l'intervento del FSE verso quell'utenza che più di altre incontra difficoltà nel trovare un lavoro e un reddito, nella considerazione che sia opportuno agire con azioni dirette a fasce particolarmente fragili della popolazione, attraverso il lancio di un programma di formazione destinato ai lavoratori inoccupati e disoccupati. Intento della Regione è dunque quello di garantire reali opportunità di partecipazione alla vita attiva da parte di giovani ed adulti, considerando che le risorse umane costituiscono, e dovranno sempre più divenire, un patrimonio in crescita ed uno strumento indispensabile per i processi di rilancio dell'economia regionale e per un miglioramento generale della qualità della vita dei cittadini.

Alla base di questa scelta, cui sarà dato seguito con altre iniziative, la convinzione che gli interventi di politica attiva del lavoro nel Lazio sono uno strumento privilegiato, affinché si possano effettivamente determinare le condizioni per le quali la formazione divenga contemporaneamente un fattore utile per un'occupazione diffusa e stabile nel tempo ed un punto di riferimento per il consolidamento ed il rafforzamento competitivo delle imprese disposte a scommettere sulla futura ripresa dei settori tradizionali ed innovativi del territorio.

2. - Normativa di riferimento:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i;
- Regolamento (CE) della Commissione del 6 Agosto 2008 n. 800/2008;
- Regolamento (CE) della Commissione del 15 Dicembre 2006 n. 1998/2006;
- Regolamento (CE) del Consiglio Europeo del 22 Marzo 1999 n. 659/1999;
- Regolamento (CE) del Consiglio Europeo del 22 luglio 2013 n. 734/2013 di modifica del Reg. (CE) n. 659/1999;
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
- POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione della Regione Lazio, approvato con Decisione della Commissione Europea C C (2007) n. 5769 del 21.11.07;
- Legge Quadro in materia di Formazione Professionale del 21 dicembre 1978 n. 845;
- Circolare n. 34 del 8 novembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

- Circolare IGRUE del 27.12.2007 - Valutazione di conformità dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi Operativi 2007-2013;
- Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
- Legge del 24 giugno 1997 n. 196 recante norme in materia di promozione dell'occupazione;
- D.L. 28 giugno 2013 n. 76 “Pacchetto lavoro”, convertito in L. 9 agosto 2013, n. 99;
- Legge regionale 25 febbraio 1992 n. 23 “Ordinamento della formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 “Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38. “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”;
- DGR n.° 38 /2007, adottata dal Consiglio Regionale della Regione Lazio, avente per oggetto: “ Approvazione del Programma Operativo del FSE Obiettivo 2 Competitività”;
- DGR n. 968 del 29 novembre 2007 “ Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- DGR n. 229 del 29 marzo 2008 “ Modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Proroga dei termini”;
- DGR n. 601 del 06/08/2008 “Modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Proroga dei termini”;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le vigenti norme comunitarie, statali e regionali in materia.

3. - Contenuti e struttura dell'Avviso

L'Avviso intende promuovere uno strumento agile che offra il sostegno alla Formazione direttamente finalizzata all'ingresso in Azienda.

Si intende per “finalizzato” un intervento che si concluda con almeno il 50% di assunzioni con tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente, calcolato sul numero iniziale dei partecipanti al corso.

Il presente avviso intende, quindi, finanziare interventi di formazione per la qualificazione e l'aggiornamento professionale di lavoratori inoccupati e disoccupati ponendosi nello stesso tempo l'obiettivo di accrescere la competitività delle imprese attraverso un rafforzamento della loro capacità di innovazione e di efficacia produttiva.

Le proposte progettuali che s'intendono finanziare devono derivare da una analisi del contesto attuale che tenga in considerazione sia la situazione settoriale che aziendale di intervento e devono far riferimento ad un piano di sviluppo al quale l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze sia chiaramente funzionale.

Le risorse impiegate sono disponibili ad accesso continuo con finanziamento “*on demand*” fino all'esaurimento dei fondi.

4. - Destinatari

I destinatari degli interventi a valere sul presente avviso sono lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati residenti e/o domiciliati nel territorio della Regione Lazio.

In conformità a quanto previsto dalle lettere a), b) ed e) del punto 18 dell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 800/2008, e dalle interpretazioni date dalla normativa nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 20 marzo 2013 “Individuazione dei lavoratori svantaggiati”, ed in coerenza con il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con L. n. 99/2013 “Pacchetto Lavoro”, si intendono *lavoratori svantaggiati*:

- a) coloro “*che non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi*”, in altre parole coloro che negli ultimi sei mesi non hanno prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi ovvero coloro che negli ultimi sei mesi hanno svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione;
- b) “*chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale*” (ISCED 3) ovvero coloro che non abbiano conseguito un titolo di studio di istruzione secondaria superiore, rientrante nel livello terzo della classificazione internazionale sui livelli d'istruzione;
- c) “*giovani di età compresa tra i 18 anni e i 29 anni*” che rientrino almeno in una delle seguenti condizioni:
 - siano privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi,
 - siano privi di un diploma di scuola media superiore o professionale,
 - siano componenti di una famiglia anagrafica composta dal solo lavoratore, nonché dal coniuge non legalmente ed effettivamente separato, ovvero da parenti o affini entro il terzo grado;
- d) *i lavoratori che hanno superato i 50 anni di età*;
- e) *adulti che vivono soli o con più persone a carico*;
- f) “*chi è occupato in uno dei settori economici dove c'è un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25%, la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici italiani*”, ovvero coloro che sono occupati in settori economici in cui sia riscontrato il richiamato differenziale nella misura di almeno il 25 per cento, come individuati dalla decreto Interministeriale 2 settembre 2013 appartengono al genere sottorappresentato;
- g) *membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro* che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Per *lavoratore molto svantaggiato* si intende, ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, art. 2 n. 18 un *lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi*.

5. – Soggetti promotori

Gli interventi possono essere promossi da:

- Associazioni di categoria
- Parti sociali
- Reti territoriali

- Strutture e reti operanti nell’ambito di patti territoriali e settoriali
- Enti Locali
- Altri soggetti operanti nell’ambito dell’associazionismo.

Gli interventi promossi da queste categorie di soggetti o comunque conseguenti ad accordi territoriali o ad azioni di politiche attive per il lavoro e l’occupazione, avranno priorità in fase di valutazione.

Dal punto di vista amministrativo, i Promotori non hanno rilevanza, essendo il loro un ruolo di patrocinio, indirizzo, sostegno e diffusione a carattere non oneroso; a meno che essi non entrino, con ruoli operativi, nell’eventuale configurazione associativa che propone l’intervento, sempre nel rispetto delle norme in materia di accreditamento.

6. - Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente avviso imprese aventi sede operativa nel territorio della Regione Lazio, indipendentemente dalla loro dimensione, aventi un codice ATECO coerente rispetto alle finalità generali dell’Avviso.

Essendo i soggetti candidati a realizzare le attività proposte all’interno del presente Avviso Pubblico le Aziende/Imprese e finalizzate alla formazione di Inoccupate/i e Disoccupate/i da inserirsi direttamente, a fine corso, nell’organico aziendale, non è necessario l’accreditamento ma solo la corrispondenza degli spazi formativi aziendali utilizzati, ai criteri di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Non sono ammessi interventi multi aziendali.

Le Aziende, in caso di approvazione dell’intervento, dovranno essere in regola con la loro posizione contributiva al momento della richiesta del primo anticipo.

- A.T.I. e A.T.S.

E’ consentita la presentazione di proposte nella forma di A.T.I. o A.T.S..

In tutti i casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti Componenti dell’Associazione dovranno dichiarare l’intenzione di costituirsi in A.T.I. o A.T.S. indicando, in uno specifico documento (Promessa di Associazione) i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Si precisa che, il Capofila ed il principale attore delle azioni, deve rimanere l’Azienda ove si realizza l’intervento. La suddivisione finanziaria va dettagliatamente riferita ad ogni azione e voce di preventivo.

Gli Operatori accreditati della Formazione Professionale per la tipologia Formazione Superiore potranno essere coinvolti all’interno di una configurazione associativa (ATI/ATS) della quale il Capofila ed il principale attore delle azioni, deve rimanere l’Azienda ove si realizza l’intervento.

In considerazione della particolare natura giuridica dell’istituto dell’A.T.I., e della A.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tali associazioni potrà essere dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall’avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell’avvio delle attività.

7 - Regole generali e priorità

7. a - Regole generali

- Fattibilità e utilità

Gli Interventi devono corrispondere ad effettive esigenze di collocazione in Azienda evidenziate da analisi puntuali del ruolo da svolgere dai partecipanti.

- Individuazione dei destinatari

I destinatari, come definiti nel punto 4, alle attività dovranno essere selezionati sulla base di procedure di evidenza (bandi per il reclutamento), secondo gli indirizzi stabiliti dalla normativa vigente. Di tali priorità dovrà esserne data evidenza sugli stessi bandi per il reclutamento degli Allievi.

- Aiuti di Stato

I finanziamenti, erogati a valere sul presente Avviso, avendo come beneficiarie le Aziende/Imprese titolari degli Interventi, rientrano nella disciplina degli “Aiuti di Stato” così come definita dal Regolamento (CE) n. 800/2008 o in alternativa nella disciplina degli aiuti *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Ciascuna Azienda/Impresa potrà optare per uno dei seguenti due regimi che dovrà dichiarare sull'apposito modello contenuto nell'allegato A – Modello 04:

- Aiuti d'importanza minore (*de minimis*) ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, che comporta un massimale non superiore a €. 200.000 di aiuti *de minimis*, ricevuti o da ricevere, calcolati sugli ultimi tre esercizi finanziari consecutivi. In questo caso non si applica nessuna riduzione d'intensità al finanziamento e deve essere compilato il Modello 04.A.
- Aiuti di Stato (ai sensi degli artt. 38 e 39 del Regolamento CE n. 800/2008), per cui si prevede la seguente intensità di aiuti:
 1. un tetto massimo del **25% di finanziamento**, rispetto ai costi dichiarati a preventivo, per azioni di “**Formazione Specifica**” cioè formazione che comporti insegnamenti direttamente applicabili alla posizione occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca competenze o qualifiche non trasferibili ad altre imprese; per le medie imprese il tetto massimo può raggiungere il **35%** mentre per le piccole imprese **45%**;
 2. un tetto massimo del **60% di finanziamento** rispetto ai costi dichiarati a preventivo, per azioni di “**Formazione Generale**” cioè formazione che fornisca competenze o qualifiche trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione. Questi massimali possono essere aumentati del **10%** nel caso di Medie Imprese e di **20%** nel caso di piccole imprese.
 3. La restante parte dei costi dovrà essere sostenuta direttamente dall'Azienda e costituirà pertanto un cofinanziamento obbligatorio rispettivamente del **75 - 65 - 55 - 40 - 30 - 20%**.
 4. Per gli eventuali ulteriori aumenti di intensità per particolari settori, aree geografiche o dimensioni aziendali, si veda la normativa citata.
 5. Nel caso in cui il finanziamento si configuri come “Aiuto di Stato”, l'obbligo di notifica alla Commissione Europea non sussiste fino alla soglia di €. 2.000.000 per ogni progetto di formazione (si veda in proposito il Regolamento CE n. 800/2008 art. 6).

In caso di scelta del regime di Aiuti di Stato (ai sensi degli artt. 38 e 39 del Regolamento CE n. 800/2008) si ricorda che il soggetto proponente dovrà compilare il modello 04.B.

Si precisa che in analogia con la norma introdotta dall'art. 1 del Decreto Legge n.76 del 28 giugno 2013 “Pacchetto lavoro”, convertito in legge 8 agosto n. 99, in relazione alla prossima scadenza del Regolamento (CE) n. 800/2008 e del regolamento n. 1998/2006 “*de minimis*”, la Regione verificherà la compatibilità delle disposizioni di cui al presente Avviso con le nuove normative europee in materia di aiuti di Stato in corso di adozione e proporrà

le misure necessarie all’eventuale adeguamento.

- Sicurezza

Non è consentito presentare Proposte di intervento finalizzate unicamente al conseguimento di qualifiche obbligatorie per la Sicurezza quali RSPP, RLS, 494/96, 235/03, etc. Nella formulazione dei progetti didattici è invece richiesto l’inserimento di insegnamenti d’ingresso e specifici, che dovranno essere certificati separatamente a fine corso.

- Altre regole

Per le altre regole e norme alle quali attenersi, vedere anche i successivi Punti dell’Avviso ed, in particolare, i Punti 6, 7, 9,10, 11, 12, 13 e 14.

7. b - Priorità

Considerata la vastità delle necessità e opportunità proprie degli ambiti nei quali operano gli interventi di formazione, la complessità e difficoltà della situazione contingente dell’economia e del mercato del lavoro, la necessità di perseguire comunque il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona e la relativa limitatezza delle risorse, l’Avviso pone una serie di priorità d’intervento ritenute strategiche. Le priorità, che sono considerate come elementi qualificanti degli interventi e costituiscono causa di attribuzione di maggiori punteggi nella valutazione, sono descritte qui di seguito.

- *Coerenza e conseguenza con piani di settore, territoriali, etc.*
Sarà considerato elemento prioritario la sussidiarietà o la coerenza dell’intervento con strumenti programmatori o pianificatori di sviluppo e/o di trasformazione condivisi, realizzati da Amministrazioni Locali, Parti Sociali, ed altri Soggetti che agiscono sul territorio e nel mondo del lavoro e delle professioni.
- *Supporto al mantenimento dei livelli occupazionali*
Sono considerati ad alta priorità gli interventi destinati a Personale in Mobilità e/o a Disoccupati recentemente espulsi dal mercato del lavoro in conseguenza a fenomeni di crisi aziendale o settoriale.
- *Ultracinquantenni*
Sono considerati ad alta priorità gli interventi con la presenza di Lavoratrici e Lavoratori Disoccupate/i con più di 50 anni.
- *Economicità generale*
Sarà considerata, in fase di valutazione, il plausibile rapporto costi/benefici dell’intervento. È considerata prioritaria la scelta di articolazione formativa più idonea ad ottenere i risultati prefissati con il minor numero di ore.
- *Economicità finanziaria*
Sarà data, in fase di valutazione, priorità a quelle Proposte che presentino un cofinanziamento maggiore. E’ utile tener presente come il cofinanziamento non rappresenti solo una economia di risorse e quindi la possibilità di finanziare più interventi ma un segno tangibile dell’interesse, del coinvolgimento e dell’investimento delle Aziende nell’Intervento.

8. - Finanziamenti

8.1 - Risorse

Per l’attuazione dell’ avviso sono complessivamente disponibili € 2.000.000,00 a valere sul Capitolo A39501 del Bilancio 2013.

Gli interventi che saranno finanziati con tali risorse potranno essere utilizzati per effettuare operazioni di overbooking del P.O.R. Ob. 2 2007/2013 della Regione Lazio a sostegno

dell'indice di realizzazione di tale Programma. Pertanto, gli interventi selezionati a seguito dell' avviso potranno beneficiare del finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

8.2 – Presentazione delle proposte

I periodi nei quali potranno essere presentate le Proposte, senza soluzione di continuità e con assegnazione "on demand", a valere sul presente Avviso Pubblico, sono i seguenti:

1° Periodo dal 22/11/2013 al 13/12/2013	2° Periodo dal 29/01/2014 al 20/02/2014
---	---

Le assegnazioni "on demand" avverranno solo per le Proposte che avranno riportato, in fase di valutazione, un punteggio pari o superiore a 67 centesimi.

A conclusione delle procedure di approvazione delle graduatorie riferite alla scadenza indicata, in caso di disponibilità residua di risorse finanziarie, tutti i progetti che siano stati giudicati ammissibili, con un punteggio compreso tra 50 e 66, confluiranno in una graduatoria finale in base alla quale, rispettando i punteggi ottenuti, saranno assegnati i contributi fino all'esaurimento delle risorse.

8.3 – Parametri, durata degli interventi e Timing esecuzione

I Parametri finanziari massimi da applicarsi per le attività formative sono i seguenti:

- Corso di formazione da 10 – a 26 Partecipanti - parametro = € 18xora x Partecipante

I Corsi non potranno essere autorizzati con meno di 10 partecipanti o con più di 26, fatta salva la percentuale aggiuntiva di uditori del 20%.

Per gli interventi di acquisizione di competenze, la dimensione oraria dovrà essere compresa fra le 50 e le 280 ore; per gli interventi finalizzati al conseguimento di qualifiche, la dimensione oraria sarà conseguente allo standard previsto per la qualifica.

Il timing complessivo dello svolgimento delle attività, trattandosi di risorse a valere del POR Obiettivo 2 - 2007/2013, deve essere non superiore ai sette mesi per le acquisizioni di competenze; non superiore agli 8 mesi, per i corsi di qualifica.

8.4 - Modalità di erogazione delle risorse

Le risorse saranno erogate ai Soggetti Attuatori delle Proposte progettuali ammesse a finanziamento in sede di valutazione, con le seguenti modalità:

- L'acconto, pari al **50%** del finanziamento, verrà messo in pagamento all'atto dell'inizio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività, della fattura e della fidejussione.
- Il saldo, pari al restante **50%**, sarà messo in pagamento dopo la verifica del rendiconto e della finalizzazione, sempre previo ricevimento di fattura. Nel caso in cui la finalizzazione risultasse carente, il saldo potrà essere riparametrato con il seguente meccanismo:
 - 50% o più di assunzioni - nessuna decurtazione;
 - meno del 50% fino al 40% - decurtazione del 20% del saldo contabilmente dovuto;
 - meno del 40% fino al 30% - decurtazione del 40% del saldo contabilmente dovuto;
 - meno del 30% fino al 20% - decurtazione del 60% del saldo contabilmente dovuto;
 - meno del 20% fino al 10% - decurtazione del 80% del saldo contabilmente dovuto;
 - meno del 10% - il saldo non viene erogato.

Per ogni altra modalità, condizione e regola, vale quanto riportato sulla normativa vigente, con particolare riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B"; vale inoltre

quanto contenuto nelle altre disposizioni riportate di seguito e nel modello di convenzione allegato B al presente Avviso.

In particolare, in linea con quanto previsto dall'art.11.3 lett. B) del Regolamento (CE) n. 1081/2006 e dall'art. 2 comma 9 del DPR n 196 del 3 ottobre 2008 saranno riconosciuti ammissibili i costi indiretti dichiarati su base forfetaria fin ad un massimo del 20% dei costi diretti dell'operazione così come definiti nella Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012, purchè questi ultimi siano sostenuti conformemente alla normativa di riferimento in materia di ammissibilità e contabilità.

9. - Voci di spesa ammissibili

Le voci di spesa relative alle azioni di formazione sono quelle descritte negli Allegati A e B della Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi".

Le voci dovranno essere articolate con la seguente suddivisione nelle 4 categorie ed i seguenti intervalli di percentuali applicabili fra le quali il Proponente dovrà scegliere la quaterna più adatta alla tipologia ed alle caratteristiche dell'intervento:

"a" Risorse Umane	min. 35% - max. 50%
"b" Spese per gli allievi/destinatari	min. 5% - max. 10%
"c" Spese di funzionamento e gestione	min. 25% - max. 40%
"d" Altre spese	min. 10% - max. 15%

Il totale dovrà essere ovviamente 100.

Il Personale dipendente impegnato nelle attività non ha massimali ma sarà rendicontato sulla base del costo orario aziendale omnicomprensivo.

Per le spese relative ai Partecipanti (cat. "b" - spese allievi/destinatari) sono ammissibili i costi assicurativi (Inail e RCT), gli eventuali costi per spese di trasferimento (in generale abbonamento ai mezzi pubblici salvo particolari situazioni da autorizzarsi caso per caso), di vitto (solo oltre le 6 ore giornaliere di corso).

Per quanto riguarda le spese ammissibili per la categoria "c" - spese di funzionamento e gestione, si ricorda che non sono considerati più ammissibili i costi riferiti ad acquisti di attrezzature (neanche se di costo inferiore ai 520 €.), rimangono però ammissibili i costi di ammortamento, noleggio e manutenzione delle stesse.

10. - Delega di attività a terzi

E' vietata la delega totale dell'intervento finanziato. Si considera delega ad attività terzi anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento assegnate ai singoli soci dell'Impresa proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo, in relazione al soggetto titolare del finanziamento e nei limiti previsti dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012 e specificate al punto F.11 del Formulário (all.C).

11. - Modalità di redazione dei progetti – Utilizzo degli allegati

Tutti i progetti dovranno essere redatti utilizzando il Formulário riportato nell'Allegato C e l'Allegato D - Formulário Tecnico.

Nella redazione delle proposte è importante seguire alcuni criteri:

- Occorre tenere in debito conto tutte le regole e le priorità indicate dall’Avviso.
- Nella costruzione dei programmi didattici è opportuno, qualora esistano, rispettare gli standard orari e di contenuti approvati dalla Regione Lazio o comunque standard riconosciuti e certificabili. Permane però l’impossibilità di utilizzare i fondi FSE per il conseguimento di certificazioni superiori in tema di Sicurezza (ad esempio 494/96, RSPP, etc.). Permane, di contro, l’obbligo ad inserire nel programma il modulo d’ingresso per la sicurezza a meno che i partecipanti al corso non abbiano già precedentemente conseguito la certificazione. Non si ritiene inoltre opportuno utilizzare i fondi FSE per azioni formative riguardanti i processi di certificazione di qualità delle Aziende.

12. – Modalità per la presentazione delle proposte

Le proposte corredate di tutta la documentazione e sottoscritte, pena l’inammissibilità, dal legale rappresentante (o dal procuratore speciale) del soggetto proponente, dovranno pervenire per posta elettronica certificata, all’indirizzo formazione@regione.lazio.legalmail.it a partire dalle ore 9 del primo giorno di ciascuna delle scadenze di cui al punto 8.2. dell’Avviso Pubblico.

La PEC utilizzata deve essere del soggetto proponente o del capofila dell’ATI/ATS costituita o costituenda. Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto proponente.

Le proposte, inviate con Posta certificata dovranno avere indicato come oggetto esattamente la dicitura: **“Avviso Pubblico: Formazione finalizzata ai Lavoratori Inoccupati e Disoccupati” ASSE II OCCUPABILITA’ – Presentazione “on demand” delle proposte progettuali”**.

Modalità di consegna diverse da quella indicata dal presente paragrafo comportano l’esclusione.

Le proposte dovranno contenere, pena la non ammissibilità, la seguente documentazione:

- Domanda di ammissione a finanziamento redatta come da Allegato A - Modello 01;
- Dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 redatta come da Allegato A - Modello 02 (nel caso di ATI-ATS va compilata da ogni componente adattando il modello per i componenti non capofila);
- Dichiarazione di accettazione della Convenzione tipo, come da Allegato A - Modello 03;
- Dichiarazione di scelta del Regime di Aiuti come da Allegato A - Modello 04;
- Dichiarazione Aiuti *de minimis* come da Allegato A - Modello 04.A;
- Dichiarazione per l’applicazione della giurisprudenza “Deggendorf” come da Allegato A - Modello 04.B;
- Una fotocopia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del Legale Rappresentante del Proponente o della configurazione associativa proponente;
- Formulario di presentazione della Proposta redatto come da Allegato C (una copia in Pdf ed una in Word o applicazioni *free*);
- Formulario tecnico redatto come da Allegato D (una copia in Pdf ed una in excel o applicazioni *free*);
- Curricula di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell’intervento;
- Ordini di Servizio per il Personale dipendente che sarà, a qualsiasi titolo, impegnato nella realizzazione dell’Intervento;
- Accordo di ATI / ATS con piano di ripartizione economica (solo per le presentazioni in ATI e in ATS);
- Documenti del Proponente Azienda, Certificato CCIA vigente;
- Eventuali altre documentazioni (Materiale illustrativo, allegati grafici, etc.).

Onde evitare situazioni di incertezza, in ordine alla documentazione consegnata, è obbligatoria la numerazione progressiva delle pagine che dovrà riguardare anche i documenti allegati. Il numero totale delle pagine dovrà essere riportato nella domanda di finanziamento (Allegato A - modello 01).

Il modello di Convenzione (Allegato B) e di Relazione analitica di merito e tecnico finanziaria (Allegato E), non vanno compilati: la prima si dà per accettata con la sottoscrizione dell'Accettazione (Allegato A - modello 03), la seconda andrà compilata al termine dell'Intervento e consegnata insieme al rendiconto finale.

Il tutto dovrà essere chiuso nel file che dovrà pervenire per posta elettronica certificata, all'indirizzo formazione@regione.lazio.legalmail.it.

13. - Ammissibilità e valutazione

Le operazioni della valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità, volta ad accertare: la completezza della documentazione richiesta; l'osservanza delle prescrizioni dell'Avviso Pubblico; l'ammissibilità del Soggetto Proponente; la rispondenza delle azioni proposte alle finalità previste dall'Avviso Pubblico. Al termine di questa fase i progetti verranno dichiarati “ammissibili” o non “ammissibili” alla valutazione tecnica.
- verifica di idoneità tecnica che sarà effettuata sulla base dei criteri di valutazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2007-2013, che sono riportati nella tabella che segue con indicatori coerenti con l'Avviso.

Macrocriteria	Indicatori	Punti
a) Qualità e Coerenza Progettuale		0 - 50
Chiarezza espositiva	Comprensibilità, razionalità e plausibilità complessiva della Proposta	0 - 4
Coerenza esterna	Analisi di Opportunità e Fattibilità. Contestualizzazione e impatto generale	0 - 5
Coerenza interna	Logica dell'articolazione rispetto all'analisi e all'obiettivo di occupabilità	0 - 5
Sussidiarietà	integrazione con iniziative locali; integrazione con altri programmi	0 - 4
Trasferibilità e diffusione	Possibilità di “modellizzazione” valutata in base alla congruità e innovatività. Eventuali meccanismi di diffusione	0 - 4
Efficacia potenziale	Valori riferibili agli incrementi. (differenziale positivo di competenze, inserimento lavorativo nell'azienda, etc.)	0 - 20
Congruità e correttezza del piano finanziario	Oltre alla congruità e correttezza, vengono valutate l'economicità generale dell'intervento e l'economicità finanziaria (livello di cofinanziamento)	0 - 8
b) Innovazione		0 - 10
Innovatività del progetto	Aspetti che presentano elementi di innovatività (obiettivi formativi, profili professionali, metodologie didattiche, articolazione progettuale, intervento complessivo sulla sicurezza, etc.)	0 - 10
c) Soggetti coinvolti		0 - 20
Promotori, Partenariato, Destinatari	Valori riferiti alla qualità del complesso degli attori coinvolti nell'Intervento. Valori delle Risorse Umane impiegate. Valore delle esperienze del/dei Proponenti	0 - 20
d) Priorità		0 - 20
Priorità generali e specifiche evidenziate dall'Avviso pubblico	Valori riferiti ai livelli ed alle congruità delle collimazioni fra priorità della Proposta e Priorità dell'Avviso Pubblico	0 - 20

14. - Tempi ed esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

L'Avviso prevede la modalità “Bando Aperto” e, quindi, la possibilità di finanziamento “*on demand*”.

Saranno approvate direttamente, fuori graduatoria ed entro 15 giorni dalla presentazione, tutte le proposte che avranno ottenuto una valutazione pari o superiore a 67 punti su 100, sulla base dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le Proposte che avranno ottenuto una valutazione compresa fra i 66 e i 50 punti su 100, verranno invece inserite in graduatoria ed eventualmente approvate e finanziate nel caso in cui, una volta finanziate le Proposte con punteggio superiore al 66, vi siano ancora residui disponibili.

15. - Opportunità di affidamento

L'Amministrazione Regionale si riserva di valutare caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate.

16. – Convenzione

Nell'ipotesi in cui l'intervento risulti finanziabile il rapporto sarà regolato in base alla “convenzione-tipo” allegata al presente Avviso Pubblico (Allegato B).

17. - Condizioni di tutela della *privacy*

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della Legge 675/96 e successive modificazioni.

18. – Obblighi a carico del beneficiario

Con la sottoscrizione dell'Accettazione della convenzione (Allegato A - modello 03) il Beneficiario espressamente si obbliga, pena la revoca, a:

- avviare le attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento;
- realizzare in modo puntuale e completo il progetto presentato ed approvato entro i termini previsti dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle spese sostenute e regolarmente quietanzate fornendo con cadenza trimestrale, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio della Regione Lazio Si.Mon <http://simon.formalazio.it/> - e secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- indicare gli estremi del conto corrente bancario o postale che verrà utilizzato per le movimentazioni inerenti il progetto, avendo cura di identificare ogni singola movimentazione con indicazione del codice progetto di riferimento;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n. 136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza preventiva segnalazione alla Regione Lazio la facoltà di non accordare assenso a variazioni o

modifiche che snaturino le caratteristiche essenziali e/o compromettano la validità del progetto approvato;

- consentire alla Regione Lazio e ad altro soggetto da questa incaricato e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell’avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione, sino a 3 anni dalla chiusura del Programma Operativo Regionale, ai sensi dell’art. 90, comma, 1, del Regolamento CE 1083/2006, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all’art. 2220 del codice civile;
- comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi sopra evidenziati, potrà comportare la revoca del contributo concesso. Tale revoca sarà disposta dalla Regione Lazio. Dalla stessa revoca sorgerà l’obbligo per il Beneficiario di immediata restituzione delle somme percepite.

19. - Norme di gestione e rendicontazione

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell’intervento dovrà farsi riferimento alla “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012).

Per gli interventi è obbligatorio allegare al rendiconto finale la “Relazione analitica di merito e tecnico finanziaria” (Allegato E) con il resoconto sulla finalizzazione e con l’indicazione dei partecipanti assunti con tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa, nonché copia delle documentazioni attestanti le assunzioni.

Oltre alla normale disciplina delle riparametrazioni prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e Allegati A e B, nel caso di non raggiungimento dell’obiettivo di finalizzazione, sul saldo contabilmente dovuto come risulterebbe dalle verifiche di rendiconto, dovranno essere operate le seguenti ulteriori decurtazioni:

- 50% o più di assunzioni - nessuna decurtazione
- meno del 50% fino al 40% - decurtazione del 20% del saldo contabilmente dovuto
- meno del 40% fino al 30% - decurtazione del 40% del saldo contabilmente dovuto
- meno del 30% fino al 20% - decurtazione del 60% del saldo contabilmente dovuto
- meno del 20% fino al 10% - decurtazione del 80% del saldo contabilmente dovuto
- meno del 10% - il saldo non viene erogato.

20. - Informazione e pubblicità degli interventi

I beneficiari dovranno assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nell’accesso alla formazione ed attenersi strettamente alle normative comunitarie vigenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali previste all’art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e agli artt. 1 -10 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Ai sensi dell’art. 8, comma 4 del predetto Regolamento CE 1828/2006, il Soggetto gestore si impegna a:

- garantire che i partecipanti all’operazione siano stati informati della natura, consistenza e caratteristiche del finanziamento;
- informare in modo chiaro che l’operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell’ambito del Programma Operativo cofinanziato dal FSE;

- far risultare, in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, una dichiarazione da cui si evidenzia che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE.

Infine, il beneficiario dovrà garantire la realizzazione di una delle seguenti azioni informative aggiuntive:

- evento di apertura o di chiusura dell'intervento;
- brochure informativa dell'intervento realizzato.

21. – Verifica e controllo

Il beneficiario sarà oggetto di operazioni di verifica nel corso della realizzazione del progetto da parte della Regione Lazio o da altro soggetto da questa incaricato. Il beneficiario sarà oggetto di controlli e ispezioni per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione del finanziamento concesso.

Il beneficiario sarà oggetto di specifiche attività di monitoraggio e controllo delle spese sostenute. In particolare tali servizi potranno prevedere controlli in loco presso detti soggetti e controlli amministrativo-contabili finalizzati a verificare, salvo altro:

- a) la realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento;
- b) la congruità e l'effettivo sostenimento delle spese;
- c) l'assolvimento da parte dei soggetti beneficiari di tutti gli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali previsti dalla normativa vigente.

22. - Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B606163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate, fatte salve in via del tutto eccezionale, solo nel caso la porzione di attività realizzata risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento - le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

23. - IVA

In Linea con quanto previsto all'art. 7 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, l'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile (art. 11, comma 2 lettera a del Reg. 1081/2006) anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario. La natura privata o pubblica del beneficiario non è presa in considerazione nel determinare se l'IVA costituisca una spesa ammissibile.

24. – Tavolo Tecnico

Al fine di coordinare, monitorare ed indirizzare, durante la loro realizzazione, il complesso delle attività gestite, sarà istituito, presso l'Area “Attività di Monitoraggio Fisico, Finanziario e di Risultato” della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, un *Tavolo Tecnico* del quale faranno parte i Soggetti attuatori dei progetti.

25. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

26. Documentazione della procedura

La documentazione dell’avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è disponibile sul sito della Regione Lazio www.portalavoro.regione.lazio.it e comprende l’avviso e i relativi allegati.

27. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte

Per avere informazioni sulle modalità di compilazione della proposta, si può telefonare, a partire dal secondo giorno dall’uscita dell’Avviso Pubblico, ai numeri:

06 51683391

06 51684202

06 51683388

Dal Lunedì al Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00